



Consultazione pubblica su Smart Schooling

Analisi delle risposte al sondaggio pubblicato
su OPEN INNOVATION

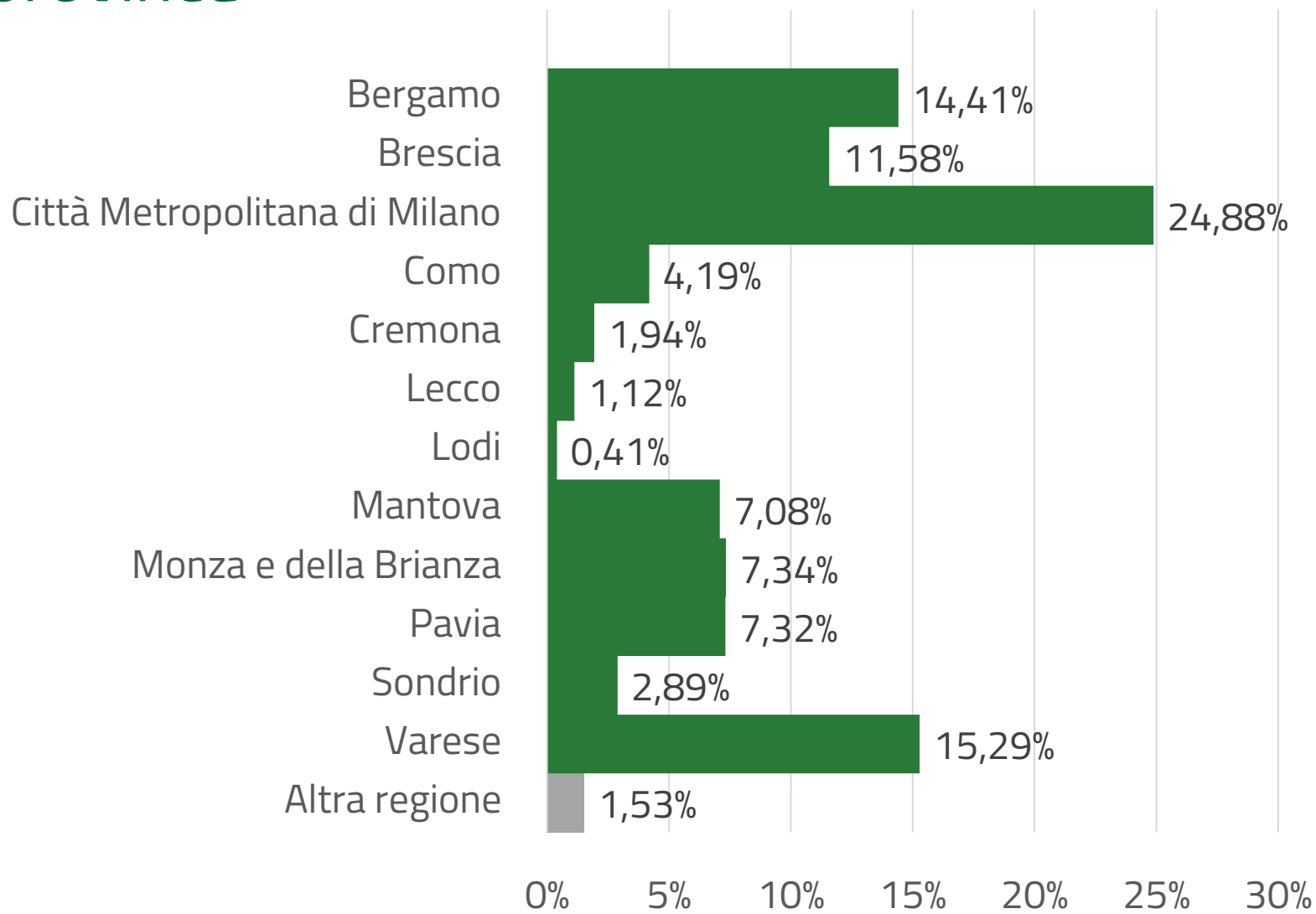
Obiettivo della Consultazione

Condividere le esperienze raccolte
direttamente dai **protagonisti**
della didattica a distanza
per **diffondere le best practice** sul
tema smart schooling

Rappresentatività: le province



Un partecipante su quattro proviene da un istituto nella provincia di **Milano**.



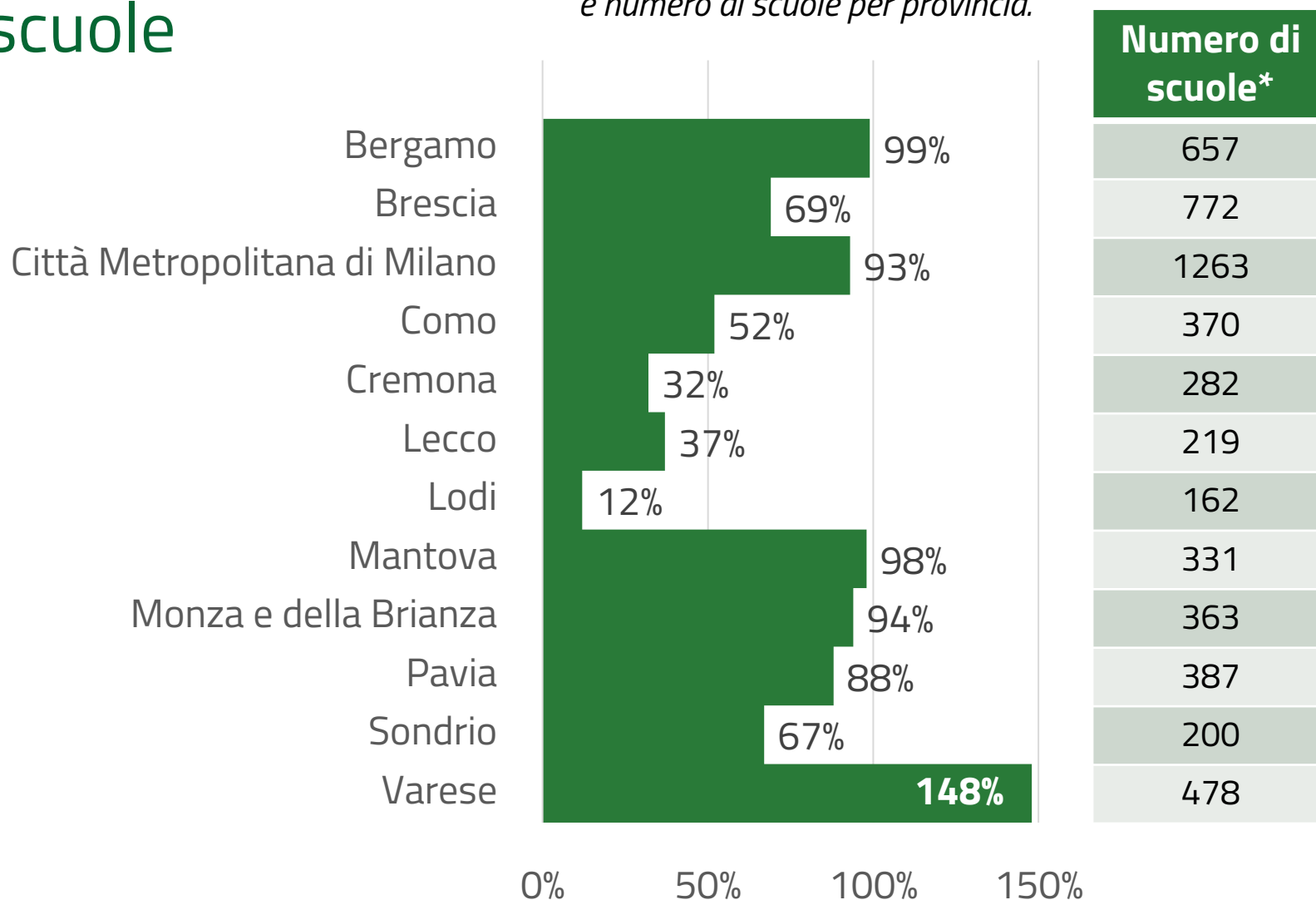
Rappresentatività: le scuole



Varese è la provincia più censita con quasi **1,5 compilazioni per scuola**.

Le scuole di **Lodi e Lecco** quelle **meno rappresentate**

Rapporto percentuale tra numero di compilazioni e numero di scuole per provincia.



* fonte: M.I.U.R., a.s. 2018-2019

Docenti a distanza: la fotografia

Il quadro che è emerso dalla consultazione vede il mondo dei docenti spaccato in due: gli insegnanti sono infatti profondamente **divisi rispetto al proprio grado di esperienza e capacità d'uso della tecnologia**: i due terzi non ha mai usato nel passato gli strumenti che oggi sono diventati quotidiani.

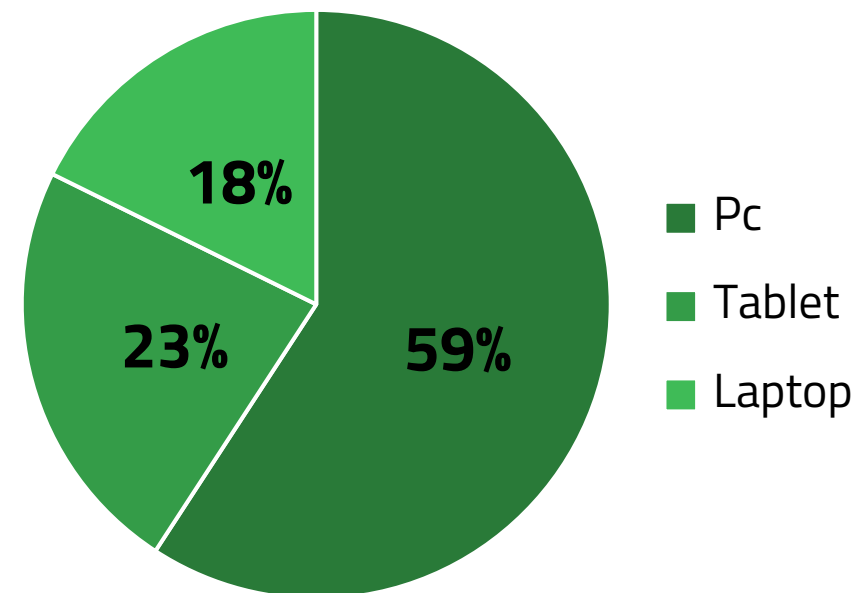
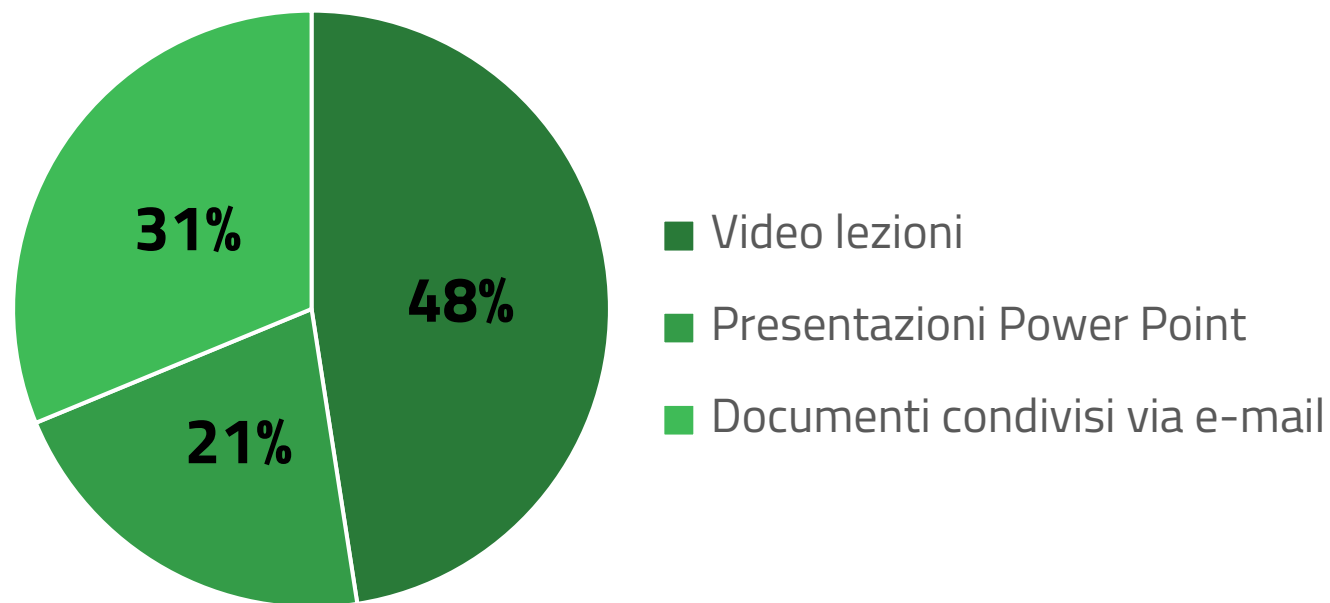
Sono uniti invece dalla necessità di svolgere le lezioni in ambiente domestico (oltre il 98%) **sfruttando la rete Wi-Fi privata** (86% dei casi) e quindi **facendo affidamento sulle proprie risorse personali**.

Queste premesse **non incidono nella loro esperienza di didattica a distanza**, che anche in una situazione di emergenza come quella odierna, **risulta nel complesso positiva** e restituisce una **corpo docente pronto a proiettarsi** con un atteggiamento proattivo **verso una nuova quotidianità scolastica**.

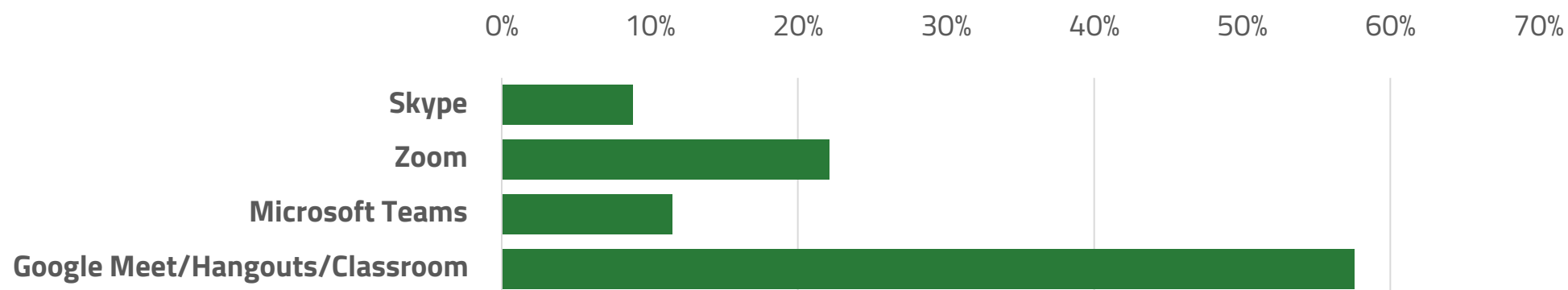
Docenti a distanza: limiti e tecnologie abilitanti

Da una parte c'è un «**corpo docente 4.0**» che svolge le **video lezioni attraverso un pc desktop**, 6 docenti su 10, per interagire con i propri studenti.

Dall'altra circa **1/3 dei docenti è ancorato all'uso dell'e-mail**, probabilmente **limitato da una connessione a consumo**, utilizzata da quasi il 13% degli insegnanti, **e da un dispositivo personale non adeguato**, che viene sfruttato in circa il 40% dei casi.



Docenti a distanza: focus sulle piattaforme digitali



Quasi **il 50% dei docenti sfrutta una o più piattaforme digitali** per condividere il materiale, tenere le video-lezioni ed in generale **per interagire con i propri studenti**.

I players più gettonati sono Google con il pacchetto **Meet-Hangouts-Classroom**, Microsoft con **Teams, Zoom e Skype**

Con il **prolungamento del lockdown scolastico** è prevedibile l'entrata in gioco di **altri outsiders** nel tema dello smart schooling come Facebook con la sua nuova estensione **Facebook Live** e **Telegram** con l'attivazione delle videochiamate di gruppo.

Il parere dei docenti

Oltre il 75% dei docenti dichiara che tutti gli alunni dispongono di dispositivi adeguati per seguire la lezione, ma **nel 5% dei casi fino alla metà della classe non ha gli strumenti digitali sufficienti.**

Questo contesto tecnologico porta comunque ad un **grado di soddisfazione piuttosto alto** nella maggioranza **degli insegnanti**: circa l'86% dichiara un'esperienza positiva.

L'impressione che hanno gli insegnanti sui loro studenti è che questi siano **pronti alla novità** dello smart schooling (78% dei casi).

Un insegnante su dieci riferisce di un **ottimo adattamento delle famiglie** che vengono percepite come generalmente soddisfatte dall'esperienza dei figli con la didattica a distanza.

Il clima durante le lezioni: focus sui dati

Termometro nella tua classe*		
I tuoi studenti**	Tu	
	Non soddisfatto	Soddisfatto
Negativa o indifferente (1-5)	49%	5%
Positiva (6-8)	50%	83%
Entusiasta (9-10)	1%	12%

I tuoi studenti hanno un dispositivo adatto?	
Tutti gli studenti	77%
Tre su quattro	19%
La metà	3%
Uno su quattro	1%
Nessun studente	0%

Quale è la reazione dei tuoi studenti alla novità dello smart schooling? **	E delle famiglie?	
Negativa o indifferente (1-5)	11%	15%
Positiva (6-8)	78%	75%
Entusiasta (9-10)	11%	10%

* I risultati si riferiscono alle risposte date da docenti rispetto alle proprio grado di soddisfazione e a quello dei loro studenti

** Nella valutazione delle risposte (voto da 1 a 10) si utilizza la suddivisione dei valori come previsto dall'approccio Net Promoter Score (NPS) che consente di conoscere il grado di propensione alla pubblicizzazione di un servizio da chi lo ha già utilizzato

L'effetto lockdown

Soddisfazione docenti	Marzo	Aprile	Maggio
Docenti soddisfatti	78%	86%	80%
Docenti non soddisfatti	22%	14%	20%

La **soddisfazione dei docenti** dopo una **forte crescita ad aprile**, +8% su marzo, si è **stabilizzata** al 80% nelle prime settimane di **maggio**.

La risposta degli studenti	Marzo	Aprile	Maggio
Negativa o indifferente (1-5)	17%	11%	20%
Positiva (6-8)	70%	79%	69%
Entusiasta (9-10)	13%	10%	11%

La risposta degli **studenti** ha seguito il trend dei loro professori per poi subire una **flessione** con un incremento del 9% delle risposte negative a maggio, sintomo di una diffusa **stanchezza** nel seguire le lezioni da casa senza poter uscire.

La risposta delle famiglie	Marzo	Aprile	Maggio
Negativa o indifferente (1-5)	26%	15%	18%
Positiva (6-8)	60%	75%	74%
Entusiasta (9-10)	14%	10%	8%

Le **famiglie** continuano a rispondere **positivamente** alla didattica a distanza.

Un'evoluzione nella didattica

Più del **70% dei docenti** si dichiara propenso ad **adottare lo smart schooling** anche finita l'emergenza **non come sostituzione della didattica classica** ma allo scopo di **sviluppare piani di recupero/potenziamento individuali** o per far fronte ad eventuali nuove situazioni di criticità (per esempio, assenze o emergenza neve).

La possibilità di **registrare le lezioni** e renderle **disponibili off-line** è considerato un **aspetto determinante** a supporto dell'apprendimento a distanza.

Il **restante 30%** dei docenti soffre la **mancaza di contatto diretto con gli studenti**, soprattutto **nelle classi inferiori** (difficoltà di concentrazione davanti ad uno schermo) e per ragazzi che necessitano di un **sostegno didattico**.

Il bilancio, pros&cons

Opportunità

Criticità

+ nuovi strumenti digitali

Evoluzione professionale

+ materiale interattivo e collaborativo

Alfabetizzazione digitale

Recupero e ripasso

+ contenuti integrativi e on-demand

Didattica personalizzata

Aumento del gap tra studenti

rischio di dispersione scolastica

Aggravio nell'organizzazione delle lezioni

insegnamenti pratici compromessi

Mancanza di empatia e contatto fisico

difficoltà di ottenere valutazioni oggettive